

## RHO: CONTROLLI SULLE STRADE DELLA PROSTITUZIONE, 10 LUCCIOLE ARRESTATE



Via Ghisolfi, Magenta, De Gasperi e via dei Fontanili di Rho, senza scordare la "Varesina" di Bollate. I controlli antiprostituzione dei carabinieri di Rho in collaborazione con la compagnia di Intervento Operativo del 3° battaglione carabinieri Lombardia ha portato al fermo di 40 lucciole. nel mirino delle forze dell'ordine le strade della prostituzione, dove lavorano soprattutto ragazze dell'Est e nigeriane.

Venti donne, 15 rumene e 5 senegalesi, tutte con età compresa tra i 19 ed i 21 anni, sono state denunciate sia per violazione della legge sull'immigrazione (Boss-Fini) sia per atti osceni in luogo pubblico. Per quanto riguarda i clandestini irregolari, il controllo a tappeto di casolari abbandonati, periferie degradate, stazioni ferroviarie e call center ha permesso di individuare 10 immigrati che non avevano

ottemperato ad ordini di espulsione emessi dai Questori di Milano, Pavia, Novara, Sassari e Palermo. Si tratta di 2 egiziani, 4 marocchini, 2 senegalesi e 2 pakistani, tutti con età compresa tra i 25 ed i 35 anni, con piccoli precedenti per reati contro il patrimonio. Si erano trasferiti in Italia da circa un anno.

[ma.go.]

**MONZA** Siglato l'accordo per l'Università, in prima fila anche l'ospedale

# Nasce l'ateneo della Brianza Lo finanziano gli imprenditori

**ROZZANO**

Lezioni di scuola guida alle elementari



Agenti in cattedra per insegnare la sicurezza stradale. Saranno circa un migliaio gli alunni coinvolti nelle scuole materne ed elementari di Rozzano, 50 classi in tutto a cui si aggiungono gli studenti della Scuola media Curiel, dell'Istituto Calvino e del Centro Professionale Permanente. Le lezioni, che fino a primavera si svolgeranno nelle scuole in accordo con le direzioni didattiche, sono tenute da agenti della polizia locale e si differenziano in base all'età degli alunni. L'obiettivo è quello insegnare, ai bambini dai 5 anni in su, i principali segnali stradali attraverso strumenti didattici pensati su misura per loro età, fra cui giochi, video e filmati. Per gli studenti delle medie la teoria si affianca a lezioni pratiche in bicicletta per imparare a rispettare la segnaletica stradale. Con l'ausilio di questionari, lavori di gruppo e analisi dei comportamenti, i ragazzi verranno sensibilizzati fin da giovanissimi a un corretto e sicuro comportamento di guida. Per i ragazzi delle superiori le sono un'opportunità per prendere il patentino.

[ma.gu.]

**Valentina Rigano**

→ Monza vuole la "sua" università. Un ateneo che crei professionisti validi, incrementi la ricerca e trasformi la città in una fucina di talenti. L'ambizioso obiettivo è ora scritto nero su bianco con la firma della lettera d'intenti per la costituzione del comitato per la promozione del Polo Universitario della Provincia di Monza e Brianza.

**IN CERCA DI SPAZI**

Un gruppo di lavoro ora dovrà elaborare un progetto per l'individuazione delle aree per il campus, gli alloggi, le biblioteche, i laboratori e i finanziamenti. Il sindaco Marco Mariani e l'assessore all'Università e Ricerca Marco Baldoni, hanno aperto le porte del municipio a tutti gli attori dell'operazione: l'Università degli studi di Milano Bicocca, la Camera di Commercio Mb, l'azienda ospedaliera San Gerardo, la Regione Lombardia, la Fiera di Monza e l'Apa Confartigianato.

**PROGETTO AMBIZIOSO**

«Un progetto ambizioso, elaborato sulla volontà di veder crescere i nostri studenti sul territorio - esordisce Mariani - già svariate realtà imprenditoriali si sono rese disponibili e interessate a investire nel progetto. Avevamo inserito l'università come obiettivo primario nel nostro programma politico». Un posto importante, nell'ottica dello sviluppo di Monza e dell'università, lo avrà la ricerca, già oggi incentivata dal colosso farmaceutico monzese Rottapharm Spa. «Abbiamo un laboratorio di biologia molecolare di ulti-

ma generazione - spiega il presidente Luigi Rovati - divenuto luogo di scambio e collaborazione con l'Università di Milano Bicocca. In previsione del futuro polo monzese non possiamo che pensare a ulteriori rapporti, investimenti, borse di studio e dottorati in stretta collaborazione».

La sede distaccata di Medicina e Chirurgia dell'Università milanese, sarà presto affiancata da tante altre. «Nuovi professori e professionisti per il mercato italiano ed estero si formeranno qui - commenta il Rettore della Bicocca Marcello Fontanesi - qui ci sono tutte le

possibilità per far crescere l'università e scoprire nuovi cervelli».

**IL RUOLO DELL'OSPEDALE**

Per quanto riguarda gli alloggi studenteschi, Fontanesi rilancia anche una possibile soluzione: «Si potrebbero individuare persone sole e anziani che gioverebbero, per modici affitti, della presenza di giovani studenti in casa». La facoltà di Medicina di Monza, a oggi fa riferimento alla grande azienda ospedaliera del San Gerardo diretta da Giuseppe Spata che si è detto molto fiducioso per il nuovo ateneo.



Imprenditori, docenti e politici in posa dopo l'accordo di ieri

**CERRO MAGGIORE**



## Quattro scatole di lettere in un giorno Portinai disperati

Per settimane ha atteso invano la postina, che era in sciopero, poi ieri ha ricevuto quattro scatoloni pieni di buste, cartoline, raccomandate e bollette. È accaduto a Giovanna Benetazzo (nella foto), portinaia del condominio Le Fontane a Cerro Maggiore e come a lei a molti altri portinai della zona. «A causa dello sciopero delle poste per settimane non è arrivata nemmeno una busta e ora, ogni giorno, arrivano scatoloni colmi di bollette e lettere - racconta disperata la donna - adesso perdo una giornata intera solo per smistarle ai condomini». Dopo settimane di sciopero agli uffici postali di Cerro Maggiore e Legnano ora la situazione si è sbloccata, anche se i disagi non sono finiti. Ora le lettere arrivano ma con gli arretrati e con i recapiti sbagliati. «Non è solamente un mio problema - continua Benetazzo - anche nei palazzi della zona di via Turati ricevono ora scatoloni pieni di lettere. E non tutte sono indirizzate a noi, spesso hanno recapiti sbagliati. Qui, per esempio, sono arrivate per sbaglio decine di lettere inviate a imprese locali». E così la portinaia si è incamminata verso gli uffici postali per riconsegnare le missive sbagliate. Un disagio che si aggiunge ai molti disagi dovuti ai ritardi delle lettere.

[ni.dra.]

**BRUGHERIO** Legiziano arrestato organizzava "viaggi della speranza" tra Italia e Africa

## Fermato per un controllo, è uno scafista



Clandestini sbarcati sulle coste di Lampedusa

→ Un banale controllo stradale gli è costato la libertà, ironia della sorte, proprio a lui che sul sogno della libertà aveva costruito la sua passata carriera di scafista.

**UN'AUTO SOSPETTA**

Mercoledì sera, poco dopo le 22.30, alcuni militari impegnati in un controllo della circolazione e delle condizioni degli automobilisti a Brughiero, hanno fermato un'auto con a bordo due extracomunitari, nei pressi del centro città. Dopo aver verificato che i due erano sprovvisti di documenti, i carabinieri li hanno portati in caserma, per i controlli di rito. W. S. Zaki,

classe '78, egiziano irregolare, si è rivelato essere uno scafista, sul quale pendeva un'ordinanza di custodia cautelativa emessa nell'aprile 2007 dalla Procura della repubblica di Catanzaro.

**ASSOCIAZIONE A DELINQUERE**

L'uomo è imputato di associazione a delinquere finalizzata a favorire l'ingresso e la permanenza illegale nel territorio dello stato di cittadini stranieri.

Zaki, infatti, è stato per diversi anni organizzatore di attraversate dalle coste africane a quelle italiane. Per lui sono scattate subito le manette.

Valentina Rigano

**CINISELLO BALSAMO**

## Una mappa dei proprietari contro il racket dei posti letto

C'è un via vai di cittadini nella caserma dei carabinieri di via Pechennini a Cinisello Balsamo. Sono tutti residenti del popolare quartiere Crocetta, stretto tra viale Fulvio Testi e l'autostrada Milano-Venezia, che chiedono aiuto alle forze dell'ordine segnalando i loro piccoli problemi di convivenza ma anche la presenza di numerosi stranieri ammassati in monolocali e bilocali. Un problema, quello del racket dei posti letto, sempre più diffuso. Gli uomini dell'Arma hanno realizzato una mappa del quartiere puntando l'attenzione sulle case affittate agli stranieri. Immaginabile il loro stupore quando si sono accorti che ad affittare angusti monolocali e piccoli bilocali fossero quasi sempre le stesse persone. Uno, in particolare, l'uomo che ha attirato l'attenzione dei carabinieri. Nel quartiere possiede infatti una trentina di appartamenti. A fare scattare le indagini la denuncia a carico di quattro egiziani che avevano affittato due appartamenti a nove nordafricani clandestini.

[si.vi.]